

Liceo occupato, una protesta dentro le mura

Pubblicato: Martedì 28 Ottobre 2008

✖ Una protesta **dentro le mura**. Senza cori, diversa, fatta di **lezioni di approfondimento** sul decreto Gelmini. È quello che hanno attuato gli studenti del **liceo scientifico G.B.Grassi di Saronno** che martedì mattina non si sono uniti al [corteo degli altri istituti che ha sfilato per la città](#) e che, invece, **ha attuato una protesta più silenziosa**, all'interno della scuola. L'istituto era stato occupato nella serata da lunedì da una quarantina di studenti di tutti i gli istituti, che si riunivano [sotto il nome di Sblocco studentesco](#). L'occupazione però non è proseguita nella notte ed è ripresa martedì mattina, **con una metodologia molto particolare**: gli insegnanti effettuavano lezione senza compiti in classe né interrogazioni, solo esercizi per chi voleva partecipare; altri, invece, hanno organizzato **un'assemblea nell'atrio della scuola** e affrontato, punto per punto, il decreto Gelmini sulla riforma della scuola.

✖ Secondo i primi dati gli studenti **si sono divisi nelle due posizioni**, chi in classe, chi in assemblea. Comunque tutti all'interno dell'istituto. Per evitare che, [come lunedì](#), vi fossero anche "invasioni" da parte di studenti di altri istituti, **è stato persino istituito una sorta di servizio d'ordine interno** che controllava chiunque cercasse di varcare i cancelli della scuola.

E così, al termine del corteo delle altre scuole, i manifestanti hanno cercato di entrare al Grassi, ma sono stati bloccati da queste "guardie" che tenevano il cancello chiuso. È stato consentito **solo ai rappresentanti di istituto di entrare**, per effettuare riunioni e decidere insieme come proseguire la protesta. **Alle 15.30 di martedì pomeriggio si svolge la riunione per decidere della giornata di protesta di mercoledì.**

✖ "Non tutti eravamo d'accordo su questo modo di procedere – spiega **Luca Bertolaso**, ex rappresentante d'istituto -, ma a molti è sembrata la forma migliore di protesta, per ora. Vogliamo manifestare e **siamo contro il decreto**. Organizzare questo tipo di assemblea ci sembrava il modo migliore per informare tutti, o chi ne avesse avuto voglia, su quello che sta accadendo in questi giorni. **Una protesta studiata e ragionata**. Adesso valuteremo insieme agli altri istituti come proseguire nei prossimi giorni".

"**Non ci sono stati disordini né danni** – spiega la vicepresidente della scuola superiore **Mara Girola** -. Non c'è stata alcuna violenza e gli studenti hanno concordato con noi la forma di protesta che volevano attuare. Semplicemente è stato tutto un po' accelerato perché gli studenti **ci avevano già espresso questa esigenza**. Comunque la giornata di oggi è passata come una giornata di informazione sul decreto di cui tanto si parla".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it